

Ecco il nuovo tracciato del ponte, ma manca un tassello prima di ritirare il ricorso al Tar

SIGNA (af3) «La bretellina stavolta si farà. Ora acceleriamo i tempi: entro il 2022 puntiamo ad aprire i cantieri ed entro il 2025 pensiamo di poter inaugurare la nuova infrastruttura». Sono queste le dichiarazioni di intenti rilasciate durante la conferenza stampa che si è tenuta presso la Regione Toscana per presentare il nuovo progetto della bretellina: la strada lunga 2,6 Km, si allontana dal nuovo laghetto e mantiene il nuovo ponte sull'Arno, il ribattezzato ponte del Giglio. Il progetto è stato presentato dall'assessore regionale ai trasporti e mobilità **Vincenzo Ceccarelli** nel corso di una conferenza stampa alla quale erano presenti i sindaci di Lastra a Signa, **Angela Bagni** e di Signa, **Alberto Cristianini**. Con loro, l'assessore del **Comune di Firenze Stefano Giorgetti** e il consigliere regionale **Paolo Bambagioni** oltre all'ingegnere responsabile del settore Progettazione e realizzazione viabilità della Regione Toscana, **Antonio De Crescenzo**. Il nuovo progetto prevede la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dello svincolo con Lastra a Signa lungo la FiPiLi per collegare sia la strada statale 67 sia la Superstrada alla nuova arteria. La seconda rotatoria si trova presso il depuratore di San Colomba-

no e collega la nuova arteria con la rete stradale esistente. Prosegue lungo il confine nord del parco fluviale in modo tale da confondersi con l'argine dell'Arno. In corrispondenza si sviluppa in viadotto per 800 metri alto 15 metri. Il viadotto supera prima l'Arno e poi le due linee ferroviarie, poi, parallelo a via dei Renai, si immette con una rotatoria su un nuovo ponte in fase di realizzazione in corrispondenza del fiume Bisenzio. Da questo punto il percorso prosegue lungo la strada esistente (via Arte della Paglia) di circoscrizione del comune di Signa e su quella che sarà a breve realizzata dal Comune di Signa con fondi regionali a valle di via Amendola. Si tratta al momento solo di uno studio plano-altimetrico da sottoporre, nei prossimi mesi, a verifica di Valutazione d'Impatto Ambientale. «Aver tolto il corridoio infrastrutturale dall'area Manetti dove interferiva con la realizzazione del nuovo laghetto di compensazione ha consentito di chiudere positivamente la conferenza dei servizi per l'approvazione del masterplan dell'aeroporto, ma ha creato condizioni realistiche per la realizzazione di un'opera attesa da decenni» - ha aggiunto l'assessore Vincenzo

Ceccarelli -. Oggi la fattibilità tecnica e economica ci dice che questa opera è realizzabile. E' un'opera che costa quasi la metà di quella precedente». «Sono soddisfatto - ha proseguito il sindaco di Signa Alberto Cristianini - perché si concretizza un lavoro rafforzato anche con l'ingresso di due enti, la Città metropolitana e il **Comune di Firenze**. Il progetto di tracciato presentato migliora i tempi di due anni rispetto a quelli previsti per la realizzazione del ponte del Giglio e credo che questa sia una risposta importante. Senza trionfalismi, ora bisogna continuare a lavorare come abbiamo fatto in questi mesi. Manca ancora un tassello prima di ritirare il mio ricorso al Tar, cioè la firma dell'accordo di programma fra i sei enti: le Signe e Firenze, la Regione, **Toscana Aeroporti** e la Città Metropolitana». Soddisfatta anche la sindaca Bagni: «L'azzeramento del tracciato alcuni mesi fa è stato un momento difficile per i nostri Comuni ma aver tenuto la barra dritta e l'unione che c'è stata ha portato la Regione a prendere coscienza dell'importanza di quest'opera. Così siamo arrivati in breve tempo a un progetto più snello di cui un terzo dei fondi sono già stati individuati».

Francesco Amistà

«La bretellina stavolta si farà. Ora acceleriamo i tempi: entro il 2022 puntiamo ad aprire i cantieri ed entro il 2025 pensiamo di poter inaugurare la nuova infrastruttura che costa quasi la metà di quella precedentemente progettata. Un terzo dei fondi sono già stati individuati. La fattibilità tecnica e economica ci dice che questa opera è realizzabile»





UN MOMENTO STORICO

Stefano Giorgetti, Adriano Paoli, Alberto Cristianini, Vincenzo Ceccarelli, Angela Bagni, Paolo Bambi, Leonardo Cappellini e Antonio De Crescenzo



A LUNGO ATTESO

Il rendering del nuovo tracciato del ponte sull'Arno